



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n° 2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

CONVENZIONE PER LA CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

CODICE CUP DEL PROGETTO (A CURA DEL RESPONSABILE DI PROGETTO)	<u>D19J21018110003</u>
Responsabile di Progetto	Dott. Alessandro Cappuccio Regione Molise Dipartimento Valorizzazione del Capitale Umano - Servizio Programmazione Delle Politiche Sociali
Titolo del progetto	Riparazione e ascolto
Obiettivi/interventi di progetto	Sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza generale alle vittime di reato e servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale.
Durata	24 mesi
Importo finanziato da Cassa delle Ammende	€ 60.000,00
Importo cofinanziato	€ 18.000,00
Importo totale di progetto	€ 78.000,00

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI	3
ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ	3
ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO	7
ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI	7
ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE.....	7
ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE	7
ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE.....	8
ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA.....	9
ART. 9 – FORO COMPETENTE	10
ART. 10 – CONFLITTO D’INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ	10
ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI.....	10
ART. 12 - SOSPENSIONE.....	10
ART. 13 – FORZA MAGGIORE.....	11
ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE.....	11
ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO	11
ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE	12

Il Presidente della Cassa delle Ammende Gherardo Colombo, Legale Rappresentante della Cassa delle Ammende (di seguito denominata Cassa)

E

Il Beneficiario del finanziamento (di seguito denominato "Beneficiario") responsabile del progetto: Dott. Alessandro Cappuccio

Ente proponente: Regione Molise - Dipartimento Valorizzazione del Capitale Umano - Servizio Programmazione Delle Politiche Sociali

Codice Fiscale dell'Ente proponente: 00169440708

Nome del Responsabile del controllo: Dott. Massimo Garofalo

VISTO l'art. 4, comma 4, della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle Ammende;

VISTO l'art. 2 del D.P.C.M. del 10 aprile 2017, n. 102, recante lo Statuto della Cassa delle Ammende;

VISTA la domanda di finanziamento e la documentazione di progetto concernenti la proposta progettuale di cui alla presente convenzione;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa del 28 settembre 2021 recante l'approvazione dell'iniziativa in argomento, per un ammontare di € 60.000,00 (Sessantamila/00);

VISTO il regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Cassa delle Ammende approvato in data 24/07/2019;

ART. 1 – OGGETTO, DURATA E DISPOSIZIONI APPLICABILI

1.1 La convenzione ha per oggetto la realizzazione, secondo le modalità di seguito descritte, del progetto denominato "Riparazione e ascolto". L'importo progettuale finanziato dalla Cassa è pari ad € 60.000,00 (Sessantamila/00). L'importo cofinanziato dalla Regione Molise è pari ad € 18.000,00.

1.2 Il progetto ha durata di 24 mesi dalla data di ricezione della convenzione sottoscritta dalle parti.

1.3 La presente convenzione avrà efficacia dalla data di sottoscrizione fino all'esatto ed integrale adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali qui disciplinate e, in ogni caso, alla data di chiusura del progetto.

1.4 Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta da parte del Beneficiario. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Cassa entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell'autorizzazione.

1.5 Il Beneficiario si impegna a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento, nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nella presente convenzione e delle disposizioni normative applicabili.

1.6 Alla presente convenzione si applicano le vigenti disposizioni in materia di procedure ad evidenza pubblica¹ e, nei limiti della relativa compatibilità, le vigenti disposizioni del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

ART. 2 – OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ

¹ D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., D. Lgs. n. 165/2001, L. 241/90 e D.lgs. n. 117/17.

2.1 Il Responsabile di Progetto Dott. Alessandro Cappuccio:

- a) promuove e assicura la programmazione condivisa degli interventi ed il coinvolgimento attivo dei partner istituzionali, con particolare riferimento alle articolazioni territoriali del Ministero della Giustizia.
- b) Si impegna ad assicurare quanto previsto nella lettera di invito:
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi pubblici di assistenza alle vittime di tutte le tipologie di reato, assicurando la più ampia copertura a livello territoriale, lo sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari per il potenziamento di servizi riservati e gratuiti dedicati alle vittime, di servizi di accoglienza e informazione, con il coinvolgimento delle Istituzioni cui sono devolute specifiche attribuzioni in materia, allo scopo di migliorare il sistema di assistenza e tutela delle vittime, con particolare riferimento alle vittime in stato di particolare vulnerabilità, e la protezione dalla vittimizzazione secondaria, nel rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE, nel D.lgs. 15/12/15 n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato";
 - l'istituzione o il rafforzamento di servizi di giustizia riparativa e mediazione penale con lo sviluppo di programmi di giustizia riparativa individuali o di gruppo, di programmi di mediazione penale, con vittime dirette, indirette o enti esponenziali dei diritti delle vittime di reato;
 - il rispetto della disciplina a tutela dei dati personali delle vittime e degli autori di reato, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, nel D.lgs. 10/08/2018 n. 101, contenente "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE ";
 - la professionalità comprovata degli operatori e del personale impiegato;
- c) provvede a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP all'atto dell'invio della convenzione di finanziamento a seguito della ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa (Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii.);
- d) è responsabile dell'esecuzione esatta ed integrale del progetto approvato, nei tempi indicati nel cronoprogramma ed entro la durata del progetto;
- e) è responsabile della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- f) è il referente unico della Cassa per tutte le comunicazioni ufficiali;
- g) comunica immediatamente alla Cassa delle Ammende l'eventuale mutamento della figura del Responsabile di progetto, assicurando la trasmissione del relativo modello compilato e firmato digitalmente a cura del Responsabile di progetto

subentrante;

- h) sottopone alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo le relative motivazioni nonché la documentazione di supporto;
- i) comunica immediatamente ogni proposta di variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva approvazione da parte della Cassa;
- j) trasmette, entro il 15° giorno del mese successivo a ciascun trimestre dell'anno solare, alla Cassa delle Ammende:
 - un rapporto sullo stato di realizzazione delle attività di progetto, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma e delle condizioni previste nella convenzione di finanziamento sottoscritta dalle parti;
 - la scheda di monitoraggio di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa;
- k) trasmette alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze:
 - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore al 60% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati;
 - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono programma;
dovrà utilizzare, a tal fine, i modelli per la rendicontazione approvati e pubblicati dalla Cassa delle Ammende;
- l) ha l'obbligo di attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nelle linee guida/ vademecum relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- m) è tenuto a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale firmata digitalmente dal responsabile di progetto, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- n) ha l'obbligo di far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- o) è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- p) è tenuto a adempiere regolarmente rispetto agli obblighi del datore di lavoro e del sostituto di imposta, manlevando la Cassa delle Ammende da ogni obbligo o responsabilità per eventuali inadempienze o inosservanze dei relativi obblighi di legge;
- q) si impegna a gestire tutte le attività nel pieno rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di pagamenti della Pubblica

Amministrazione, delle normative di settore e di ogni normativa applicabile;

- r) è tenuto ad adottare procedure ad evidenza pubblica per tutti gli affidamenti di forniture, lavori, servizi, incarichi professionali, nonché in caso di selezione di soggetti attuatori degli interventi finanziati, (con particolare riferimento al Codice dei Contratti di cui al D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., alla Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., al D.lgs. n. 117/17 e ss.mm.ii. ecc.), nel pieno rispetto della normativa vigente, della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché delle varie normative di settore;
- s) si impegna a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;
- t) si impegna a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- u) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.; la presente convenzione potrà essere risolta di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi del/dei conto/i corrente/i dedicato/i, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni; ogni modifica dei suddetti dati dovrà essere tempestivamente comunicata alla Cassa;
- v) si impegna a rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lorde per le figure professionali quali psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali;
- w) si impegna a rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità farà riferimento ai costi sostenuti corredati da idonea documentazione giustificativa, preventivamente approvati dalla Cassa delle Ammende;
- x) ha l’obbligo di contenere le spese di comunicazione, pubblicità, progettazione, amministrazione, segreteria, gestione e coordinamento, ove previste nella progettualità approvata dal Consiglio di Amministrazione, nel limite massimo del 7% dell’importo ammesso al finanziamento della Cassa delle Ammende e comunque per un importo non superiore complessivamente ad € 5.000,00;
- y) ha l’obbligo di provvedere, all’atto della conclusione del programma o progetto, al versamento delle eventuali disponibilità residue alla Cassa delle Ammende sul conto IBAN IT66H0100003245350200020134 intestato a “20134 DL 269/03 INCASSI E PAGAMENTI TESORERIA CENTRALE “, indicando nella causale, dopo l’indicazione dell’ente versante, la dicitura “Per conto di Cassa delle Ammende- saldo conclusione progetto Riparazione e ascolto”;

- z) si impegna a garantire l'adeguata pubblicità concernente il finanziamento del programma o progetto da parte della Cassa delle Ammende, che potrà avvenire mediante affissione di targhe descrittive dei progetti sulle opere realizzate e/o sui beni acquistati, nonché mediante altre forme di comunicazione quali eventi pubblici e comunicazioni mediatiche; tutti gli atti, i documenti e le comunicazioni istituzionali afferenti alle attività di progetto dovranno recare il nome del progetto e la dicitura "Progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende".

2.2 Il Beneficiario assume nei confronti della Cassa l'esclusiva responsabilità per qualsiasi danno, anche all'immagine, causato all'ente e/o a qualsivoglia terzo, a persone e/o beni, e derivante direttamente e/o indirettamente dall'esecuzione del progetto. In ogni caso, il Beneficiario manleverà e terrà indenne la Cassa da qualsiasi richiesta di risarcimento/indennizzo e/o rimborso avanzata da qualsivoglia soggetto a qualsivoglia titolo riconducibile all'esecuzione del progetto.

ART. 3 - OBIETTIVI ED ATTIVITÀ DEL PROGETTO

3.1 Il progetto prevede la realizzazione delle attività descritte nella documentazione di progetto approvata a seguito di relativa delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa; la documentazione di progetto approvata costituisce parte integrante della presente convenzione.

ART. 4 – CONTO CORRENTE DI PROGETTO, TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI EX LEGGE N. 136/2010 E PAGAMENTI

4.1 Tutti i pagamenti realizzati con i fondi erogati dalla Cassa devono essere effettuati sul conto corrente identificato come segue:

- IBAN conto corrente: IT 12 V 05034 03801 000000 236331 ;
- Intestatario del conto: Regione Molise ;
- C.F./Partita IVA 00169440708 .

ART. 5 – ATTUAZIONE DELLA CONVENZIONE

5.1 Nell'attuazione dei singoli interventi, il Beneficiario si impegna a:

- utilizzare la Posta Elettronica Certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con La Cassa;
- gestire e realizzare le attività nel pieno rispetto di quanto previsto dalla presente convenzione, a far data dalla ricezione della convenzione di finanziamento debitamente sottoscritta da tutte le parti, non assumendo impegni senza la necessaria disponibilità finanziaria di fondi.

ART. 6 – CONDIZIONI DI VERSAMENTO DELLA SOVVENZIONE

6.1 Le somme erogate saranno versate sul conto di cui all'art.4 e devono essere destinate al pagamento delle attività previste nel progetto ammesso al finanziamento.

6.2 L'inosservanza degli obblighi assunti dal beneficiario del finanziamento nonché di quelli

indicati all'art. 18, comma 3 dello Statuto della Cassa comporta la sospensione del finanziamento da parte del Consiglio di Amministrazione e, nei casi gravi, la revoca.

6.3 La Cassa procede alle seguenti erogazioni di finanziamento:

- a) **prima quota di € 42.000,00** pari al 70% (Settanta) dell'importo da finanziare, erogabile all'atto del perfezionamento della presente convenzione;
- b) **saldo finale**, di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, che sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 2, comma 1, lettere j, k .

ART. 7 – SANZIONI E REVOCHE

7.1 Per ogni eventuale violazione degli obblighi derivanti dalla presente convenzione in capo al Beneficiario, la Cassa potrà concedere un termine per consentire al Beneficiario di porre fine alla violazione ovvero all'inadempimento.

7.2 È fatta salva in ogni caso la facoltà della Cassa di risolvere o comminare la revoca del finanziamento in presenza di gravi inadempimenti agli obblighi assunti dal Beneficiario con la sottoscrizione della presente convenzione nonché di disporre, eventualmente, il recupero delle somme erogate. Il contributo può essere revocato in tutto o in parte, a insindacabile giudizio della Cassa e comunque nel rispetto del principio di proporzionalità in relazione alla gravità dell'inadempimento, nel caso di:

- a) rifiuto di collaborare, nell'ambito dei controlli, alle visite ispettive;
- b) inadempimento all'obbligo di esecuzione delle attività, di cui all'art.3, spettanti al Beneficiario;
- c) interruzione o modifica, non previamente autorizzata, del progetto finanziato;
- d) inadempienza nell'attività di reporting (relazioni intermedie e finali) e/o di monitoraggio e di rendicontazione delle spese sia sotto il profilo del mancato invio sia sotto il profilo della non conformità della documentazione alle previsioni della presente convenzione;
- e) difformità tra il progetto approvato e la realizzazione, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- f) ritardi non autorizzati nell'attuazione del progetto in maniera difforme dalle tempistiche individuate;
- g) irregolarità amministrativo- contabili accertate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di controlli ispettivi;
- h) recesso non giustificato del Beneficiario dalla presente convenzione;
- i) in tutti gli altri casi in cui la presente convenzione preveda espressamente la revoca del contributo.

7.3 La revoca è disposta dalla Cassa con le medesime forme dell'assegnazione. Tale atto dispone, altresì, in merito al recupero delle somme che siano state eventualmente erogate indebitamente.

7.4 La convenzione potrà inoltre essere risolta di diritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456

c.c., in tutti i casi in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi del conto corrente di cui all'art. 4, nonché in caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.

- 7.5 Nel caso in cui una somma erogata al Beneficiario debba essere recuperata, lo stesso si impegna a rimettere nella disponibilità della Cassa la somma in questione nel termine concesso dal Consiglio di Amministrazione.
- 7.6 Se la disposizione di recupero non è onorata nei tempi previsti, alla somma saranno aggiunti gli interessi legali. Gli interessi sul ritardato rimborso saranno riferiti al periodo tra la data ultima prevista per il rimborso e la data in cui la Cassa riceverà il completo pagamento della somma dovuta. Ogni rimborso, anche parziale, verrà imputato prioritariamente a copertura prima degli interessi e delle penali e, successivamente, della sorte capitale dovuta.
- 7.7 Se i rimborsi non sono stati effettuati nel tempo fissato, le somme da restituire alla Cassa potranno essere recuperate tramite compensazione diretta con le somme ancora dovute al Beneficiario, dopo averlo informato.
- 7.8 Resta inteso che qualora ricorrano ragioni di interesse pubblico che non consentano di differire il recupero delle somme alla scadenza del termine concesso, la Cassa potrà provvedere al recupero immediato, tramite compensazione diretta.
- 7.9 Il Beneficiario, a mezzo della sottoscrizione della presente, manifesta ora per allora il suo pieno ed incondizionato consenso alle modalità di compensazione sopra descritte.
- 7.10 La Cassa potrà anche avvalersi, per il recupero coattivo delle somme dovute dal Beneficiario, della procedura di riscossione prevista per le entrate patrimoniali dello Stato, oltre che delle procedure ordinarie, anche giudiziali.

ART. 8 – PROTEZIONE DEI DATI E RISERVATEZZA

- 8.1 Tutti i dati contenuti nella presente convenzione, inclusa la sua esecuzione, o ad essa inerenti, dovranno essere trattati sotto la responsabilità del Beneficiario in termini conformi al vigente Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016. Tutti i dati saranno trattati dalla Cassa esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione della presente convenzione.
- 8.2 Il Beneficiario potrà, su richiesta scritta, avere accesso ai propri dati personali e correggere ogni informazione incompleta o imprecisa.
- 8.3 Le parti dichiarano, ad ogni effetto di legge, che i dati personali forniti sono esatti e corrispondono al vero, esonerando la Cassa da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei allo scopo tenuti.
- 8.4 Il Beneficiario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della presente convenzione.

85 L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutta la documentazione predisposta ai fini dell'esecuzione della presente convenzione; tale obbligo non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

86 Il Beneficiario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché degli eventuali terzi affidatari, degli obblighi di segretezza anzidetti.

87 In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Cassa ha facoltà di adottare le sanzioni previste dall'art. 7, fermo restando che il Beneficiario sarà tenuto al risarcimento dei danni che dovessero derivare alla Cassa.

ART. 9 – FORO COMPETENTE

9.1 Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Roma.

ART. 10 – CONFLITTO D'INTERESSI ED INCOMPATIBILITÀ

10.1 Il Beneficiario si impegna a prendere ogni necessaria misura per prevenire ovvero eliminare ogni rischio di conflitto di interesse o incompatibilità che possa incidere, anche indirettamente, sull'imparzialità e l'obiettività della presente convenzione (i.e. interessi economici, affinità politiche o territoriali, ragioni personali o familiari, interessi condivisi, ecc.).

10.2 Ogni situazione che costituisce o può costituire un conflitto d'interesse o una condizione di incompatibilità durante l'esecuzione delle attività deve essere immediatamente comunicata alla Cassa. Il Beneficiario deve procedere senza alcun indugio alla rimozione delle situazioni di conflitto. La Cassa delle ammende si riserva il diritto di verificare che le misure adottate siano appropriate e di richiedere, se necessario, ulteriori azioni correttive. Nel caso la situazione di conflitto dovesse permanere, la Cassa applicherà le sanzioni previste nel precedente art. 7.

ART. 11 – PROPRIETÀ ED USO DEI RISULTATI

11.1 La proprietà dei risultati delle azioni, inclusi i diritti di proprietà intellettuale, dei documenti e dei report legati ad esse è del Beneficiario e di ciascun soggetto intervenuto nella realizzazione del progetto per quanto di rispettiva spettanza. Posto quanto sopra, il Beneficiario, garantisce alla Cassa il diritto di utilizzare liberamente e gratuitamente i risultati delle azioni, i documenti e i report realizzati in attuazione del progetto, nel rispetto della normativa di settore.

ART. 12 - SOSPENSIONE

12.1 Il Beneficiario non può sospendere la realizzazione delle attività, salvo i) il caso fortuito, ii) le ipotesi di forza maggiore di cui all'articolo che segue, iii) gravi e comprovati motivi, prontamente comunicati. La Cassa si riserva il diritto di valutare la gravità dei motivi addotti.

12.2 La Cassa si riserva, in caso di sospensione delle attività da parte del Beneficiario, la facoltà di recedere dalla presente convenzione, a norma dell'art. 14 che segue. Qualora la Cassa non si avvalga della menzionata facoltà, il Beneficiario dovrà riprendere l'esecuzione del progetto come

inizialmente pianificato, al venir meno delle ragioni che hanno giustificato la sospensione e ne dovrà informare immediatamente la Cassa. In tal caso la durata del progetto potrà essere estesa, previa autorizzazione scritta della Cassa.

ART. 13 – FORZA MAGGIORE

13.1 Per forza maggiore si intende ogni situazione imprevista ed eccezionale ovvero ogni evento fuori dal controllo delle parti, che non permette la realizzazione delle attività progettuali, che non è imputabile ad errore o negligenza e che il Beneficiario non avrebbe potuto prevedere o prevenire con l'esercizio dell'ordinaria diligenza. Difetti nelle forniture o nei materiali o ritardi nel loro reperimento, controversie di lavoro, scioperi o difficoltà finanziarie non possono essere considerati cause di forza maggiore.

13.2 Il Beneficiario che si trova nelle condizioni di forza maggiore deve informare la Cassa senza indugio indicando la tipologia, la durata probabile e gli effetti previsti e deve, comunque, porre in essere ogni sforzo per minimizzare le conseguenze dovute a cause di forza maggiore.

13.3 Il Beneficiario non può essere considerato inadempiente alle disposizioni della presente convenzione in caso non riesca ad adempiere alle disposizioni per cause di forza maggiore.

13.4 In presenza di cause di forza maggiore l'esecuzione del progetto potrà essere sospesa secondo quanto previsto dall'art. 12.

ART. 14 – RECESSO DELLA CASSA DELLE AMMENDE

14.1 La Cassa può recedere unilateralmente, in qualsiasi momento, senza preavviso, dalla presente convenzione nelle seguenti ipotesi:

- a) per giusta causa. È da intendersi "giusta causa di recesso", a titolo esemplificativo e non esaustivo, ogni fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante la convenzione;
- b) in caso di sospensione ingiustificata delle attività da parte del Beneficiario.

14.2 Il Beneficiario ha diritto al versamento del contributo per la quota parte di progetto realizzato (purché correttamente ed utilmente, nel pieno rispetto degli obblighi di cui alla presente convenzione), rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

ART. 15 – RINUNCIA PARZIALE E/O TOTALE AL CONTRIBUTO

15.1 In casi giustificati e dettagliatamente motivati, il Beneficiario comunicherà alla Cassa la rinuncia parziale o totale al finanziamento.

15.2 Il Consiglio di Amministrazione valuterà la richiesta di rinuncia al contributo e verificherà che le somme vengano corrisposte dal Beneficiario nella misura corretta. In caso di mancata restituzione entro i termini previsti, saranno attivate le opportune procedure di recupero coattivo, applicando gli interessi di mora e curando ogni fase dell'eventuale contenzioso instauratosi con il soggetto debitore. La rinuncia da parte del Beneficiario ha carattere definitivo

ed irrevocabile.

ART. 16 – ACCORDI ULTERIORI E MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

16.1 Tutte le modifiche alla presente convenzione saranno vincolanti per le parti solo qualora siano previste in forma scritta e siano debitamente sottoscritte dalle parti.

FIRMA

**Per la Cassa delle Ammende
Il Presidente
Gherardo Colombo**

FIRMA

**Per il Beneficiario
Il Responsabile del progetto**



Cassa delle Ammende

L.go Luigi Daga, n°.2 - 00164 - Roma

Segreteria Generale

tel. 06.66591517

C.F. 97075990586

cassa.ammende.dap@giustizia.it

cassa.ammende.dap@giustiziacert.it

DOMANDA DI FINANZIAMENTO DI PROGETTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DELLA CASSA DELLE AMMENDE PER LO SVILUPPO DI SERVIZI PUBBLICI PER L'ASSISTENZA GENERALE ALLE VITTIME DI OGNI TIPOLOGIA DI REATO E SERVIZI PUBBLICI PER LA GIUSTIZIA RIPARATIVA E LA MEDIAZIONE PENALE.

TITOLO DEL PROGETTO: RIP.A. Riparazione e Ascolto	
DURATA (durata 24 mesi):	
DATA PRESUNTA DI INIZIO 01/12/2021 DATA PRESUNTA DI FINE 30/11/2023	
Costo del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende	€ 60.000,00
Importo del cofinanziamento (non inferiore al 30%)	€ 18.000,00
COSTO TOTALE (come da scheda analitica dei costi allegata)	€ 78.000,00

1. Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del soggetto proponente:

Sede: Campobasso

Indirizzo: via Genova, 11

Telefono: 0874/4291

e-mail:

PEC: regionemolise@cert.regione.molise.it

2. Responsabile del progetto:

(di regola coincidente con il soggetto proponente)

Nome e cognome: dott. Alessandro Cappuccio

Sede: Campobasso

Telefono: 0874 011731

e-mail: progsoc@regione.molise.it

PEC: progsoc@cert.regione.molise.it

Data

Firma

3. Descrizione della partnership e cofinanziamento

Proponente: REGIONE MOLISE		€ 18.000,00
Partner :Centro per la Giustizia Minorile per il Lazio, l'Abruzzo ed il Molise		0
Partner :Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise		0
Partner: Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise		0

Si prega di allegare una dichiarazione di partenariato per ciascun partner (comprendente le modalità di intervento, ed eventualmente, l'indicazione dell'importo del co-finanziamento)

4. Descrizione del progetto, specificando le modalità di erogazione dei servizi richiesti, distinguendo i servizi di assistenza generale alle vittime di reato dai servizi per la giustizia riparativa e mediazione penale.

L'idea progettuale mira alla costituzione sul territorio regionale di un servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nonché di un servizio di supporto alle vittime di reato, in attuazione della Direttiva 2012/29/UE.

Per quanto riguarda la giustizia riparativa e la mediazione penale la finalità è quella di implementare i percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale già avviati sul territorio regionale a seguito dell'attuazione di specifiche progettazioni predisposte dal Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità e finanziate nell'anno 2019 e nell'anno 2020.

In continuità con gli obiettivi già realizzati (formazione congiunta e percorsi di giustizia

riparativa e mediazione penale già attivati) ci si ripropone di consolidare le prassi operative già avviate con le Autorità Giudiziarie e con i Servizi del territorio e di ampliare la rete territoriale ad altre Istituzioni e organizzazioni con il fine ultimo di arrivare alla costituzione di un Centro di giustizia riparativa e mediazione penale nella Regione Molise.

I destinatari del servizio di giustizia riparativa e mediazione penale sono gli autori di reato, sia giovani adulti (dai 18 ai 25 anni) che adulti sottoposti a procedimenti penali o in esecuzione di pena, inviati dalle AA.GG..

Un'ulteriore azione sarà diretta alla promozione e diffusione delle politiche di mediazione, riparazione e gestione delle conflittualità da parte della comunità che diventa non solo la destinataria degli interventi, ma anche soggetto promotore di prassi di cittadinanza attiva e consapevole.

Ci si propone, inoltre, di costituire sul territorio regionale un servizio di supporto alle vittime di reato, pensato come un servizio pubblico e gratuito capace di offrire una risposta nell'immediato alle diverse e specifiche istanze delle persone che sono vittime di reato. Detto servizio, inteso come uno "Sportello Unico di Accesso", con sede a Campobasso, si occuperà dei molteplici bisogni delle stesse, allorché coinvolte in un procedimento penale, compreso il bisogno di ricevere informazioni, assistenza, sostegno, protezione e risarcimento (Direttiva 2012/29/UE).

Rispetto a questo settore di intervento si procederà ad attivare percorsi di collaborazione con il Centro Antiviolenza di competenza regionale, con i Consultori dell'ASREM e con le equipe degli ATS regionali.

L'accesso al servizio avverrà:

- su invio da parte degli Organi Giudiziari, dei Servizi Territoriali, delle Forze dell'Ordine, previo consenso delle vittime;
- spontaneamente attraverso l'accesso diretto delle vittime, negli orari stabiliti, presso lo Sportello Unico di Accesso.

L'individuazione del soggetto attuatore del progetto RIP.A. avverrà mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente. Detto soggetto dovrà garantire il possesso dei requisiti previsti dalle Linee di Indirizzo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità emanate nel 2019.

5. azioni di rafforzamento della rete dei servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato, dei servizi pubblici di giustizia riparativa e di mediazione penale; qualità del partenariato coinvolto e modalità di coinvolgimento, sistemi di verifica e controllo della qualità dei servizi erogati con particolare riferimento al rispetto di quanto previsto nella Direttiva 2012/29/UE.

La proposta progettuale RIP.A. mira a promuovere e a diffondere politiche di mediazione, riparazione e sostegno alle vittime, nonché lo sviluppo e il consolidamento di una rete inter-istituzionale che risponda ai bisogni dei beneficiari.

Si prevede, quindi, di implementare la rete territoriale attraverso un'azione di promozione e di raccordo con le AA.GG, i servizi degli ATS, dell'ASREM e le Forze dell'Ordine.

La regione Molise, unitamente all'ente attuatore, sarà responsabile del monitoraggio e della valutazione delle azioni e delle attività realizzate, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti e dei risultati attesi.

Saranno redatte relazioni trimestrali sull'andamento del progetto.

6. Obiettivi specifici che si intendono raggiungere e risultati attesi al termine dell'iniziativa progettuale.

Il progetto intende perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- Creazione di un team di operatori professionali degli ATS, dell'ASRERM, dell'USSM e dell'ULEPE che condivida le prassi relative agli invii al Servizio di giustizia riparativa e mediazione penale e allo Sportello Unico di Accesso e funga da raccordo con gli Organi invianti;
- Realizzazione di percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale;
- Realizzazione di percorsi di ascolto, consulenza, orientamento. Rielaborazione dei vissuti legati all'essere stato vittima di reato;

I risultati attesi dalla presente iniziativa progettuale riguardano i seguenti aspetti:

- Costituzione e rafforzamento della rete territoriale finalizzata alla erogazione di un servizio di assistenza alle vittime di reato e all'istituzione di un servizio regionale di giustizia riparativa e mediazione penale;
- Adesione dei beneficiari ai percorsi proposti e attivazione di processi di autodeterminazione;

7. Indicare per ciascuna attività le risorse professionali impiegate:

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per l'assistenza alle vittime di reato nel rispetto della Direttiva 2012/29/UE:

Il servizio verrà erogato secondo protocolli e procedure standardizzati e validati presso i servizi generalisti di assistenza alle vittime di reato attivi in Italia. Il servizio prevede uno sportello unico di accesso a Campobasso che offrirà le seguenti attività: primo ascolto, presa in carico, consulenza legale, orientamento verso altri servizi professionali, sostegno psicologico, informazione e accompagnamento ai servizi di giustizia riparativa.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di assistenza alle vittime:

1 psicologo,
1 avvocato,
1 operatore sociale/ mediatore
1 supervisore.

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di assistenza alle vittime:

Tutti gli operatori impegnati presso lo sportello unico di accesso devono essere in possesso di una formazione specifica nell'accompagnamento, ascolto e sostegno alle vittime di reato, conseguita presso centri accreditati, riconosciuti a livello nazionale ed europeo, oltre ad un'esperienza professionale nei medesimi servizi o in servizi affini

pubblici o privati.

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di assistenza alle vittime:

1 psicologo tot.ore 450

1 avvocato tot. ore 300

1 operatore sociale/ mediatore tot. ore 400

1 supervisore tot. ore 100

1. Descrivere le modalità di erogazione del servizio per la giustizia riparativa e la mediazione penale:

Il Servizio sarà realizzato nel rispetto degli accordi sottoscritti con le AA.GG. e con gli altri attori istituzionali individuati.

Esso prevede lo svolgimento di percorsi di mediazione penale che si caratterizzano per una metodologia ben definita che prevede diverse fasi:

- Invio
- consenso
- fattibilità
- mediazione
- valutazione
- esito

La mediazione penale può essere diretta, indiretta, con vittima aspecifica.

La Giustizia riparativa può articolarsi, inoltre, nelle seguenti ulteriori forme:

- Scuse formali;
- Realizzazione di un'attività a favore della comunità di appartenenza;
- Svolgimento di un'attività lavorativa del reo in favore delle vittime danneggiate dal reato;
- Partecipazione a programmi educativi finalizzati all'acquisizione da parte del reo di tutte le conseguenze derivanti dall'azione commessa.

Si prevede la realizzazione di pratiche riparative che saranno definite con il coinvolgimento dei Servizi Territoriali, degli Enti del Terzo Settore delle Amministrazioni comunali di appartenenza insieme ai quali si definiranno azioni, tempi e luoghi di realizzazione delle attività riparative.

2. Numero delle risorse professionali impiegate nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

n. 4 mediatori/facilitatori

n. 1 Supervisore

n. 1 amministrativo

3. Specificare la formazione professionale ed esperienziale richiesta e certificata per il predetto personale impiegato nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

Tutti gli operatori impegnati presso il servizio devono essere in possesso di una formazione specifica nella mediazione dei conflitti, mediazione penale e giustizia riparativa, conseguita presso centri accreditati riconosciuti a livello nazionale ed europeo, oltre ad una esperienza professionale nei medesimi servizi o in servizi assimilabili pubblici o privati

4. Numero di ore di impiego delle predette risorse nei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

n. 4 mediatori/facilitatori tot. ore 1460

n. 1 Supervisore tot. ore 150

n. 1 amministrativo tot. ore 60

8. *Indicare per ciascun servizio i destinatari che si prevede di raggiungere con gli interventi previsti nel progetto.*

1. Numero destinatari per i servizi di assistenza generale alle vittime di ogni tipologia di reato:

I destinatari del servizio sono:

- Vittime di qualsiasi tipologia di reato indipendentemente dalla loro età, genere, nazionalità, religione, condizione sociale
- I familiari o conviventi delle vittime, quando abbiano sofferto in conseguenza del reato (vittime secondarie)

Maggiore attenzione sarà destinata all'accoglienza e sostegno di utenti minorenni quali soggetti fragili, bersaglio di violenza nelle varie forme, in famiglia, violenza di gruppo, bullismo, cyberbullismo e ai soggetti più vulnerabili e fragili quali anziani, disabili, donne, soggetti con problemi psichiatrici.

Il Servizio intende raggiungere almeno n. 20 destinatari

2. Numero destinatari dei servizi di giustizia riparativa e mediazione penale:

I destinatari del servizio sono sia gli autori di reato segnalati dall'Autorità Giudiziaria, sia le vittime che intendono usufruire del predetto servizio.

Il servizio intende raggiungere almeno 40 destinatari

9. Ambito territoriale di riferimento

L'ambito di riferimento del progetto RIP.A. è la regione Molise. I Servizi previsti avranno sede a Campobasso, potranno essere individuati anche altri spazi di accoglienza/ascolto in altre zone della regione che saranno successivamente indicati.

10. Descrizione del sistema di monitoraggio e valutazione

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sarà effettuata da parte della Regione e dell'Ente attuatore un'analisi qualitativa e quantitativa dell'esperienza progettuale mediante la elaborazione di report periodici e di un report finale.

11. Modalità di diffusione dei risultati con particolare riferimento alla visibilità del finanziamento ricevuto dalla Cassa delle Ammende

Seminario a conclusione del progetto con il coinvolgimento dei partner e di altri soggetti istituzionali.

12. Programma e cronoprogramma

<i>fase</i>	<i>Obiettivi specifici</i>	<i>Attività previste dal progetto</i>	<i>Strumenti, metodi e risorse</i>
1	Creazione di un team	Sottoscrizione accordi operativi, incontri di coordinamento con la rete territoriale Monitoraggio e valutazione	Incontri informativi /formativi rivolti agli operatori del territorio sui temi della giustizia riparativa e dell'assistenza alle vittime. Risorse :mediatori/facilitatori,supervisore, amministrativo,psicologo, avvocato,operatore sociale/mediatore
2	Attivazione percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale	Raccolta consenso, mediazione,azioni di giustizia riparativa Monitoraggio e valutazione	Colloquio, incontri tra le parti Risorse : mediatori/facilitatori, amministrativo, supervisore

3	<i>Presa in carico vittime di reato</i>	<i>Ascolto, sostegno psicologico, consulenza legale, orientamento, accompagnamento servizi di giustizia riparativa</i> <i>Monitoraggio e valutazione</i>	<i>Ascolto empatico, colloqui psicologici, raccolta dell'esperienza di vittimizzazione, valutazione all'intervento di ulteriori servizi individuazione di strategie di tutela legale.</i> <i>Risorse :psicologo, avvocato, operatore sociale/mediatore, supervisore</i>

Cronoprogramma

Fase	ANNO 1											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1												x
2												
3												
4												
Fase	ANNO 2											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
2				x	x	x	x	x	x	x	x	x
3				x	x	x	x	x	x	x	x	x
4												
Fase	ANNO 3											
	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lugl.	Ago.	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.
1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
3	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
4												

Il responsabile del progetto, quale referente unico della Cassa delle Ammende per tutte le comunicazioni, si impegna, in caso di emanazione della delibera di finanziamento dell'iniziativa da parte del Consiglio di amministrazione, a realizzare quanto richiesto dallo Statuto agli artt.15 e ss. del D.P.C.M. 102/17, nonché:

- a) ad assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) a comunicare immediatamente alla Cassa l'eventuale mutamento del responsabile del progetto assicurando la trasmissione del relativo atto di nomina;
- c) a sottoporre alla Cassa, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente alla Cassa ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- d) a trasmettere alla Cassa una relazione trimestrale sull'andamento del progetto tramite posta elettronica certificata;
- e) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale di progetto, utilizzando il modello inviato e pubblicato dalla Cassa, alle scadenze previste;
- f) ad attenersi, per quanto di competenza, alle indicazioni contenute nel *vademecum* relativo agli obblighi di gestione e rendicontazione dei programmi e dei progetti finanziati, pubblicato nell'apposito spazio web sul sito www.giustizia.it;
- g) a trasmettere alla Cassa, tramite posta elettronica certificata, alle scadenze previste nella convenzione di finanziamento, un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- h) a trasmettere per posta elettronica certificata alla Cassa una relazione finale, firmata digitalmente, sulle attività realizzate, sui risultati raggiunti e sulla regolare esecuzione di quanto previsto nel progetto;
- i) a far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Cassa;
- j) a predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- k) ad utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Cassa;
- l) ad avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Cassa la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- m) ad individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel risetto della normativa vigente (con particolare riferimento al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/90, al D.lgs. n. 117/17, ecc.);
- n) a gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- o) a provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto

Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la “Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza” e ss.mm.ii.;

- p) a rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- q) a rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- r) ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. ;
- s) a richiedere e comunicare tempestivamente il Codice unico di progetto-CUP, assicurando i relativi adempimenti rispetto agli obblighi di cui alla correlata disciplina normativa.

Luogo e data:

Firma del Responsabile di progetto

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE MOLISE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RIP. A. RIPARAZIONE E ASCOLTO

Cat.01	Spese per il personale	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ 60.000,00	€ 13.000,00
	Totale Categoria 01	€ 60.000,00	€ 13.000,00
Cat.02	Spese per i destinatari degli interventi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ -
	Totale Categoria 02	€ -	€ -
Cat.03	Spese per il noleggio di beni e servizi	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
	A) Beni	€ -	€ -
	B) Servizi	€ -	€ -
	Totale Categoria 03	€ -	€ -
Cat.04	Spese generali	Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
		€ -	€ 5.000,00
	Totale Categoria 04	€ -	€ 5.000,00
TOTALE GENERALE COSTO CASSA AMMENZE		€ 60.000,00	
TOTALE GENERALE COSTI COFINANZIATI			€ 18.000,00
TOTALE GENERALE COSTO PROGETTO			€ 78.000,00

SCHEMA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO

SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE MOLISE

DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RIP. A. RIPARAZIONE E ASCOLTO

Cat.01	CA(*)	Spese per il personale impiegato nel progetto			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			N°. Ore	Costo Orario	Totale	Totale
1	no	supervisore	100	€ 25,00	€ -	€ 2.500,00
2	si	supervisore	150	€ 25,00	€ 3.750,00	€ -
3	si	avvocato	300	€ 25,00	€ 7.500,00	€ -
4	no	operatore sociale	400	€ 25,00	€ -	€ 10.000,00
5	si	psicologo	450	€ 25,00	€ 11.250,00	€ -
6	si	mediatori n. 4	1460	€ 25,00	€ 36.500,00	€ -
7	si	amministrativo	40	€ 25,00	€ 1.000,00	€ -
8	no	amministrativo	20	€ 25,00	€ -	€ 500,00
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
Totale Categoria 01					€ 60.000,00	€ 13.000,00

(*)

si	Per costi da finanziare con fondi Cassa Ammende
no	Per COSTI COFINANZIATI.

SCHEDA ANALITICA DEI COSTI DI PROGETTO**SOGGETTO PROPONENTE : REGIONE MOLISE****DENOMINAZIONE DEL PROGETTO: RIP. A. RIPARAZIONE E ASCOLTO**

Cat.04	CA (*)	Spese generali			Costo Cassa Ammende	Costo cofinanziato
			Quantità	Costo Unitario	Totale	Totale
1	no	comunicazione pubblicità		a corpo	€ -	€ 500,00
2	no	progettazione amministrazione segreteria gestione e coordinamento		a corpo	€ -	€ 4.500,00
3					€ -	€ -
4					€ -	€ -
5					€ -	€ -
6					€ -	€ -
7					€ -	€ -
8					€ -	€ -
9					€ -	€ -
10					€ -	€ -
11					€ -	€ -
12					€ -	€ -
13					€ -	€ -
14					€ -	€ -
15					€ -	€ -
16					€ -	€ -
17					€ -	€ -
18					€ -	€ -
19					€ -	€ -
20					€ -	€ -
Totale Categoria 04					€ -	€ 5.000,00

Accordo di Partenariato per fra Regione Molise – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise – Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise , per la gestione di progetti finanziati con la Cassa delle Ammende

L'anno duemilaventuno (2021) il giorno del mese di

fra

la Regione Molise, rappresentata dal Dott. Alessandro Cappuccio, Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali del Terzo Dipartimento della Giunta Regionale, in qualità di Responsabile di Progetto

e

il Ministero della Giustizia per il tramite del *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise – Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise*

Premesso

che il 26 luglio 2018 la Cassa delle Ammende ha stipulato un Accordo con le Regioni e le Province autonome per la promozione di una programmazione condivisa, relativa ad interventi d'inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;

che in data 23 settembre 2020 e 24 marzo 2021, la Cassa delle Ammende, con proprie deliberazioni, ha approvato la ripartizione dei fondi da assegnare alle Regioni e Province autonome per la presentazione di proposte di intervento per lo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato e per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

che, in base alle succitate deliberazioni della Cassa delle Ammende, è stato stanziato a favore della Regione Molise un importo pari a € 60.000,00, ponendo come condizione per la presentazione della domanda un cofinanziamento da parte della Regione non inferiore al 30% del finanziamento richiesto alla Cassa delle Ammende;

che con nota n. 137996 del 9 aprile 2021 la Cassa delle Ammende ha invitato le Regioni e le Province autonome a presentare proposte di intervento relative a programmi e progetti finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per l'assistenza alle vittime di reato e per la giustizia riparativa e per la mediazione penale;

che il Responsabile del Progetto è il dott. Alessandro Cappuccio, Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali della Regione Molise

si conviene su quanto segue

art. 1 - Finalità dell'Accordo e obiettivo del progetto

Il presente Accordo regola il rapporto di partenariato tra la **Regione Molise** e il **Ministero della Giustizia** per il tramite del *Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise - Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise – Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise* per l'attuazione della proposta progettuale denominata "RIP.A Riparazione e Ascolto".

Art. 2 – Durata e tipologie di intervento del progetto

Il progetto ha una durata di 24 (ventiquattro) mesi.

Le tipologie di intervento del progetto riguardano la costituzione sul territorio regionale di un servizio di giustizia riparativa e mediazione penale nonché di un servizio di supporto alle vittime di reato, in attuazione della Direttiva 2012/29/UE.

Art. 3 – Impegni delle parti

Le parti si impegnano a realizzare il progetto finanziato dalla Cassa delle Ammende, presentato in partenariato, secondo le indicazioni fornite dalla stessa.

Art. 4 – Durata ed efficacia

Il presente Accordo resterà in vigore per l'intera fase di attuazione della proposta progettuale. Le parti concordano che il presente Accordo sia automaticamente modificato ed integrato da eventuali successive modifiche legislative nonché da eventuali disposizioni di carattere generale che dovessero essere fissate dal Ministero della Giustizia in materia di esecuzione penale.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Regione Molise

Il Direttore del Servizio Programmazione delle Politiche Sociali
dott. ALESSANDRO CAPPUCCIO

Per il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria del Lazio, Abruzzo e Molise
dott. CARMELO CANTONE

Per l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna del Lazio, Abruzzo e Molise
dott.ssa ANTONELLA RASOLA

Per il Centro per la Giustizia minorile per il Lazio, Abruzzo e Molise
dott.ssa FIAMMETTA TRISI